

- CARL LAFERTON -

# IL VERO GESÙ

COS'HA FATTO  
E PERCHÉ È COSÌ  
IMPORTANTE

ADI Media

*Titolo originale:*

“Original Jesus”

© Carl Laferton 2014.

All rights reserved.

*Edizione italiana:*

“Il Vero Gesù”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 2284970

Fax 06 2251432

Email: [adi@adi-media.it](mailto:adi@adi-media.it)

Internet: [www.adimedia.it](http://www.adimedia.it)

Servizio Pubblicazioni delle  
*Chiese Cristiane Evangeliche*  
*“Assemblee di Dio in Italia”*

Marzo 2022 - Tutti i Diritti Riservati

*Traduzione:* A.D.M. - a cura dell'Editore

Tutte le citazioni bibliche, salvo che  
non sia indicato diversamente, sono tratte  
dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)  
ADI-Media, Roma, 2020

*Stampa:* Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 251 8

# Introduzione

Quello che avete in mano non è un trattato di teologia, anzi! *Il Vero Gesù* è un libro breve e diretto, che si può leggere tutto d'un fiato. Nonostante non si possa certo liquidare l'argomento Gesù in poche righe, Carl Laferton esamina, in modo semplice e accessibile, sette modi di vedere Gesù: un buon insegnante, un Dio distante, un combattente per la libertà, un giudice intollerante, un religiosissimo osservante delle regole, un tragico fallimento, una favola per bambini. Attingendo soprattutto dal Vangelo di Luca, Laferton smonta questi concetti e ci presenta il *Vero Gesù*, facendoci capire perché è così importante conoscerlo.

Esaminando alcuni episodi dei vangeli, il lettore scoprirà ciò che Cristo ha fatto mentre era sulla terra e perché parlava del Suo *regno*: Lui, il Re della gloria, è venuto fino a noi, è morto sulla croce e, grazie alla Sua risurrezione, ci ha giustificati davanti a Dio e ci ha provveduto un posto con Lui per l'eternità.

Forse la caratteristica più rilevante di questo libro è che si concentra sulla gloria e sul valore di Gesù. Spesso ci si concentra sulla “meccanica”, sul *come* avere fede in Gesù, senza riservare la giusta attenzione a *chi* è Gesù, la bellezza della Sua persona e della Sua opera di redenzione. Di conseguenza, la fede può sembrare più una fuga dall’inferno e un accesso al paradiso, piuttosto che una relazione con il Salvatore e Re dei re che comincia qui sulla terra. Concentrandosi su Gesù, il testo chiarisce che abbiamo tutti bisogno di essere in comunione con Dio.

In ultima analisi, questo è un libro sul Gesù più autentico, quello che ha vissuto realmente nella storia umana. Quello che spesso viene nascosto dietro tutte le altre versioni di Gesù che ci vengono offerte. Il Gesù controverso, compassionevole, a volte scomodo, spesso imprevedibile... ma assolutamente vero.

*L'Editore*

# Prefazione

Provo ancora la cocente delusione di quel giorno, come se fosse oggi. Avevo otto anni, ero in classe e stavo disegnando un camion. Avrei dovuto osservare il modellino che avevo sul banco e disegnare ciò che vedevo. Sembrava una cosa piuttosto semplice.

Osservando il risultato dei miei sforzi, però, mi sono reso conto che non era affatto come immaginavo. I tratti sul foglio non somigliavano neppure lontanamente all'oggetto reale.

Potevano esserci soltanto due ragioni per cui sbagliavo: era colpa mia oppure, in qualche modo, era colpa del camion.

Io non ho esitato a dare la colpa al camion.

Mi sono fatto dare un altro foglio e ho cominciato a disegnare mia madre. La vedevo tutti i giorni, dalla mattina alla sera, era un compito piuttosto agevole!

Dieci minuti dopo, ho esaminato il mio capolavoro. Mamma somigliava in modo preoccupante al brutto disegno di un camion.

Di positivo c'era questo: era meglio di quanto riuscisse a fare mio fratello, sebbene fosse molto più piccolo di me e disegnasse ancora i nostri genitori con le braccia che uscivano dalla testa. Inoltre, alcune parti, tutto sommato, erano corrette. Nella realtà mia madre ha una testa, e l'aveva anche nel mio disegno (anche se somigliava alla ruota di un camion), e ha quattro arti, come nel ritratto (sebbene anche una delle gambe ricordasse la ruota di un camion). Dovevo affrontare la dura realtà. Nel disegno ero veramente un disastro.

## **IL SOGGETTO REALE**

L'intera faccenda presentava un unico aspetto positivo. Non avevo bisogno di un disegno di mia madre, poiché potevo disporre del soggetto reale. E nessun ritratto, neppure quello che Marie Childs (la regina del disegno della mia classe) sarebbe sicuramente riuscita a fare, avrebbe potuto catturare l'identità di mia madre, e soprattutto non sarebbe riuscito a mostrare il suo amore, la sua attenzione, il suo sorriso, la sua risata, la sua espressione corrucciata oppure la generosità di cui dava prova costantemente.

Nessuno schizzo, per quanto valido, può esaurire le mille sfumature che compongono una persona. Non può in alcun caso catturare in modo completo l'originale. Ecco il motivo per cui non sposiamo un ritratto e non facciamo amicizia con una fotografia. Non trattiamo il prossimo come se potesse essere sintetizzato in un disegno appena abbozzato.

Tranne Gesù.

Generalmente si pensa che Gesù dovrebbe essere considerato soltanto un'immagine, non riprodotto su di un foglio, ma nella mente umana. La maggior parte di noi a un certo punto Gli ha dato almeno una rapida occhiata, forse andando in chiesa, ascoltando i racconti dei genitori, o leggendo qualche libro e ha tracciato di Lui un ritratto mentale, per quanto approssimativo. Forse negli anni sei riuscito a perfezionare questo ritratto con una certa cura; oppure l'hai realizzato parecchio tempo fa e da allora non hai più gettato uno sguardo su quell'immagine. Forse Lo consideri un buon insegnante, o un religioso osservante delle regole più minute, oppure una favola per bambini. Hai adottato la visione che reputi più consona per te.

Io ho visto Gesù in questo modo per molti anni. L'immagine che avevo di Lui era quella che si adattava meglio alla mia vita e che reputavo più funzionale. A un certo punto, però, ha smesso di essere ciò che io volevo, così L'ho ridisegnato come un Gesù diverso, per adattare me stesso al modo in cui avrei desiderato vivere. È stato facile e ha funzionato.

In quel momento ho trovato l'Originale.

## **INCONTRARE L'ORIGINALE**

Ho scoperto che il Vero Gesù, l'originale, quello che ha vissuto una vicenda profondamente umana, che ha camminato, parlato, mangiato, dormito, pianto, era molto meglio dell'immagine che mi era stata offerta di Lui, perfino nella chiesa. Era assai più interessante, più controverso, più imprevedibile, più rilevante, più, beh, direi decisamente più reale.

Questo voleva dire che la convinzione che il mio profilo mentale catturasse il soggetto nella sua realtà più intima, mi aveva fatto perdere qualcosa.

Questo libro parla del Vero Gesù. Potrebbe essere piuttosto diverso dal "Gesù" che pensavi di

conoscere, o che a un certo punto ti sei lasciato alle spalle. Però, di fatto, è assolutamente reale.

Esamineremo alcune delle immagini di Gesù più diffuse e faremo un paragone con l'originale. Ogni capitolo sarà diviso in due sezioni principali: la prima parlerà di **ciò che Lui ha compiuto veramente**, quello che Gesù ha effettivamente fatto e detto. Nelle varie parti di questo tipo troverai alcune parole con **il testo in grassetto**: sono espressioni tratte direttamente dalla Bibbia\* e sono quelle veramente importanti. Il testo normale l'ho scritto personalmente per aiutarti a comprendere che cosa sta accadendo.

Nella seconda parte, dal titolo **perché è veramente importante**, vedremo quale impatto possono avere sulla nostra vita, sulle nostre speranze e sul nostro futuro le cose che Gesù ha detto e fatto più di duemila anni fa.

Ora andiamo a incontrare il Vero Gesù.

---

\* Userò delle frasi dalla Bibbia per mostrare che cosa sia realmente accaduto nella storia umana. Se vuoi conoscerne i motivi, potresti trovare utile andare a dare un'occhiata alla sezione intitolata "Sì, ma... Non è tutto inventato?" alla fine del libro a pagina 93.

# 1. Un buon insegnante

Chi era il tuo insegnante preferito? Non intendo quello che ti piaceva perché con lui la passavi sempre liscia, ma quello il cui modo di spiegare faceva diventare estremamente chiari anche gli argomenti più complessi.

La signora Mayner, la mia insegnante di geografia di quando avevo tredici anni, mi ha aiutato a comprendere il mondo che ci circonda. Per esempio, ci ha spiegato la pioggia, il motivo per cui cade, dove e quando si verificano le precipitazioni e a volte riusciva perfino a prevederla: aveva la dote straordinaria di guardare fuori dalla finestra alle 09:30 del mattino e prevedere esattamente che a pranzo sarebbe piovuto.

Ma la signora Mayner non riusciva a controllare la pioggia, una capacità che va ben oltre ciò che qualsiasi insegnante di geografia, in qualsiasi luogo e momento, sia mai stato in grado di fare. Spiegare, sì. Predire, forse. Controllare, mai.

Quindi la signora Mayner era una docente fantastica, ma durante una tempesta non avrebbe potuto fare nulla. In effetti, nessuno potrebbe fare granché dentro una barca in procinto di affondare durante una tempesta.

## CIÒ CHE HA COMPIUTO VERAMENTE

Quando aveva trent'anni, Gesù di Nazaret, ex falegname di una città sperduta dell'Israele settentrionale, si stava facendo una certa reputazione. Si spostava da una città all'altra, insegnando e guarrendo. Parlava di Dio, del cielo, della vita e della morte. Tutti andavano ad ascoltare i Suoi insegnamenti. Era diventato una celebrità, la sua fama si era diffusa a macchia d'olio.

Ovunque andasse, lo seguivano dodici dei Suoi amici più intimi, i discepoli. Alcuni di essi erano stati pescatori e c'era anche un ex esattore delle tasse, un guerrigliero e un ladro.

**Un giorno egli entrò in una barca con i Suoi discepoli e disse loro: “Passiamo all'altra riva del lago”. E presero il largo\*** sul lago di Galilea, un mare interno largo circa dodici chilometri. Quat-

---

\* Le parole **con questa formattazione di testo** sono citazioni tratte dalla Bibbia.

tro dei dodici discepoli avevano molta esperienza di quelle acque, poiché vi pescavano da anni. Avrebbero potuto solcarle a occhi chiusi, a meno che non si verificasse una tempesta.

**Mentre navigavano, Gesù si addormentò; e calò sul lago un turbine di vento, tanto che la barca si riempiva d'acqua, ed essi erano in pericolo.**

**Essi accostatisi, lo svegliarono, dicendo: “Maestro, Maestro, noi periamo!”. Ma egli, destatosi, sgridò il vento e i flutti che si calmarono, e si fece bonaccia.** Quella superficie squassata dai venti era diventata un bacino d'acqua del tutto tranquillo. **“Dov'è la vostra fede?”**, chiese Gesù ai Suoi discepoli. Un'ondata di sollievo pervase gli occupanti della barca, tuttavia fu seguita da una sensazione di timore e meraviglia. I discepoli **dicevano l'uno all'altro: “Chi è mai costui che comanda anche ai venti e all'acqua e gli ubbidiscono?”**.

LEGGI LA STORIA COMPLETA IN:  
Luca capitolo 8, versetti 22-25

## PERCHÉ È VERAMENTE IMPORTANTE

Gesù era un insegnante affascinante al punto che uomini e donne erano disposti a lasciare il proprio

lavoro per seguirlo. Era un maestro così capace che le persone in tutto il mondo ricordano le Sue parole anche se sono trascorsi duemila anni da quando le ha pronunciate: “Fate agli altri ciò che vorreste fosse fatto a voi” e “Non giudicate” e “L’albero si riconosce dai frutti”... La sapienza che ha espresso, è di gran lunga la più menzionata nell’arco della storia umana.

Ora immagina per un momento che Gesù sia stato soltanto un buon insegnante, un uomo in grado di spiegare, e a volte perfino predire, determinati eventi. Se questa immagine riassume interamente la Sua identità, alla fine di quella tempesta sarebbe stato un buon insegnante annegato.

Se la cosa più rilevante fosse che era un ottimo maestro, la settimana successiva a quell’episodio ci sarebbero stati una dozzina di funerali nel Nord di Israele, e diverse madri avrebbero detto: “Gli avevo raccomandato di non lasciare la pesca/la raccolta delle imposte/la famiglia... L’avevo scongiurato di non seguire quel maestro, ma non mi ha ascoltato” e altre frasi del genere.

Mentre lottavano contro le onde che sommergevano la barca, i discepoli erano convinti che la loro vita fosse ormai al capolinea. Diversi di loro

erano dei marinai esperti. Non scegli di fare il pescatore se sei debole o soffri il mal di mare. Erano tipi tosti. Tutto quello che avevano a bordo della loro imbarcazione era un maestro, un rabbino, ma purtroppo un insegnante è del tutto inutile durante una tempesta. Sarebbero morti sicuramente.

## **NON SONO ANNEGATI**

A quel punto il Vero Gesù ha compiuto qualcosa che nessun insegnante ha mai fatto nell'arco di tutta la storia umana. Ha esercitato il controllo sulle condizioni atmosferiche. Senza il minimo sforzo e istantaneamente. Gli sono bastate poche parole.

Dopo di che, si è rivolto pacatamente, e con tutta tranquillità, ai Suoi discepoli che stavano lì inzuppati, sconvolti, ma miracolosamente illesi, e chiese loro: “Dov'è la vostra fede?”; “Perché non avete avuto fiducia nel fatto che avrei potuto sistemare le cose?”.

Quei dodici uomini erano saliti in barca con un insegnante e ne sono scesi con qualcuno che era ben più di un maestro. Sono sbarcati chiedendosi: “Chi è quest'uomo?”.

## **UNA RISPOSTA SEMPLICE**

In realtà, avrebbero dovuto conoscere la risposta a quella domanda. Sia l'Antico Testamento (la parte della Bibbia scritta prima che quegli uomini nascessero) sia il buonsenso, dicevano che la risposta a: "Chi è in grado di controllare le condizioni atmosferiche con una parola?", non può essere che una: "Colui che ha creato gli eventi atmosferici con la sola parola". C'è un'unica categoria che consenta di qualificare una persona in grado di ordinare al vento di tacere e alle onde di fermarsi: Dio.

Questa è la ragione per cui i discepoli tremavano alla fine della traversata. Stavano rendendosi conto che Gesù era, ed è, un buon insegnante che spiega la vita, e la predice, ma è anche molto più di questo. Egli è Colui che ha dato origine alla vita, Colui che la controlla.

C'è un Dio che è un uomo; un uomo reale, che dorme, ha degli amici, cammina e parla. Ma un uomo reale che è veramente Dio.

## **LA FINE DELLE CONGETTURE**

È entusiasmante, le nostre idee su Dio devono essere basate su delle congetture. È come se io do-

vessi cercare di realizzare un ritratto di tua madre, potrei azzeccare i capelli, la sua carnagione, l'altezza e via dicendo, oppure potrei farlo in modo del tutto sbagliato. In ogni caso, non posso saperlo, perché non l'ho mai vista.

Lo stesso accade con i nostri migliori sforzi per capire chi sia Dio, se ci sia, come si presenta, che cosa pensi di noi. Possiamo solo immaginare...

... a meno che Lui non ce lo mostri.

Questo è esattamente ciò che ha fatto su quella barca. Dio è venuto sulla terra in forma di uomo per mostrarci la Sua vera identità. Per dimostrare che esiste. Per farci sapere com'è. Possiamo guardare Gesù e vedere Dio.

Non so come immagini Dio, se mai ti capita di farlo. Forse come un essere potente e distante che ha sicuramente cose migliori da fare che pensare a noi. O come un gentile vecchietto con la barba bianca che sta in cielo. O forse come un tiranno irascibile che avversa ogni forma di divertimento. Beh, ecco l'autentico Dio: un Dio sorprendente, che si sente coinvolto, che ha potenza, che aiuta le persone. Un Dio che si è fatto uomo, è salito su una barca durante una tempesta e ha detto: "Fermati", e la tempesta gli ha ubbidito istantaneamente.

Le congetture su di Lui possono cessare. Dio ha messo piede in questo mondo e ha detto: “Eccomi”.

## **IL MIGLIOR INSEGNANTE**

Se hai sempre considerato Gesù come un buon insegnante, hai assolutamente ragione. È il migliore in assoluto e in qualsiasi materia. Le Sue parole non sono soltanto dei buoni insegnamenti, sono gli insegnamenti di Dio. È più che un maestro di vita, è il creatore stessa della vita. Poiché ha fatto ogni cosa, conosce tutti i dettagli e dirige qualsiasi circostanza, il Suo insegnamento è sempre vero e i Suoi consigli sono immancabilmente giusti.

Gesù è un buon insegnante... un grande insegnante... ma è anche molto, molto di più. Ciò che ha fatto su quella barca Lo rende sicuramente più interessante, più entusiasmante e degno di essere preso più sul serio di qualsiasi altro maestro. In Gesù, noi incontriamo Dio.

La prossima volta che sarai sorpreso dalla pioggia, la signora Mayner potrebbe spiegarti il ciclo dell'acqua. Avrebbe potuto perfino avvertirti di prendere un ombrello prima di uscire. Ma non potrà mai controllare le precipitazioni.

Gesù le controlla.

Questo era ciò di cui i discepoli stavano cominciando a rendersi conto. Si erano lasciati alle spalle la paura della tempesta ma la parte più spaventosa della giornata doveva ancora arrivare...

# Indice

<i>Introduzione</i>	5
<i>Prefazione</i>	7
1. Un buon insegnante	13
2. Un Dio distante	23
3. Un combattente per la libertà	31
4. Un giudice intollerante	43
5. Un religiosissimo osservante delle regole	55
6. Un tragico fallimento	67
7. Una favola per bambini	81
E poi?	91
Sì, ma... Non è tutto inventato?	93
Sì, ma... Possiamo credere veramente nei miracoli?	97
Sì, ma... Sicuramente Gesù non è realmente risorto.	101